

Prezzo degli abbonamenti
Regno e Colonie L. 16 80
L'Estero L. 24 17
...
TELEFONO: 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500

LA PATRIA

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo delle inserzioni
...
HAASENSTEIN & VOGLER
BOLOGNA - Via Indipendenza 2, p. p.
TELEFONO 6-03

Anno XXXII Sabato 29 Luglio - 1918 - Sabato 29 Luglio Numero 211

Gli inglesi occupano il bosco di Delville e sviluppano il loro successo oltre Longueval

La situazione

Con l'occupazione di Pozieres, sulla via di Albert-Bapaume, gli inglesi non sono giunti al termine delle loro fatiche in quanto è loro necessario costituirsi una solida base per un'ulteriore avanzata. Infatti per ragioni logistiche e tattiche, non è possibile progredire sopra un campo di battaglia così disputato, senza aver prima prelevato, per dir così, il proprio fronte, senza aver incluso il maggior numero possibile di abitati, e senza essersi assicurato il possesso di una sufficiente rete stradale che comprenda i nodi e le biforcazioni più importanti. Il difetto delle offensive tentate finora dagli anglo-francesi era stato di prediligere le punte, cioè le brusche avanzate eseguite di sorpresa sopra un tratto ristretto, che penetravano per una certa profondità, ma non avendo basevole ampiezza di respiro, premute nei fianchi dalla tenace resistenza nemica, dovevano assai presto arrestarsi. Ecco perché questa volta gli inglesi non si slanceranno in avanti verso Bapaume senza prima aver consolidato e rettificato il loro fronte attuale.

Sulla nostra cartina si vede assai bene che la strada di Bapaume è un perfetto rettilineo tagliato quasi diagonalmente da due altre strade: una ad ovest che congiunge Thiepval con Longueval attraverso Pozieres, Bazentin le Petit e Bazentin le Grand; l'altra più ad ovest che congiunge i due stessi punti passando per Courcellette, Martinpuich e il bosco di Fougères. Quella specie di losanga che è formata dalle due strade e viene tagliata a metà dalla grande via di Albert-Bapaume è stata teatro d'accanitissimi combattimenti: i tedeschi, gli inglesi e le truppe coloniali, specialmente australiane, vi hanno prodigato una gran quantità di sangue. Ma non appena la losanga sarà solidamente in possesso degli inglesi, diventerà per essi una base preziosa per il prossimo grande slancio in avanti.

A nord est di Longueval (nell'angolo inferiore destro della cartina) si trova il bosco di Delville, il possesso del quale è indispensabile per usufruire liberamente del villaggio stesso e poter circolare nelle adiacenze. Esso è stato da ieri, dopo ostinatissima difesa, evacuato dalle truppe brandeburghesi. Il successo degli inglesi si sviluppa intorno a Longueval: l'estrema punta orientale della losanga. Frattanto sullo scacchiere orientale la lotta non perde d'intensità.

Gli austriaci e i russi lottano accanitamente, gli uni per difendere, gli altri per sfondare la linea di difesa che ha per base la città di Brody. Brody è di un notevole valore strategico, non solo per la sua distanza di soli 85 chilometri da Leopoli, ma anche come centro ferroviario indispensabile ai movimenti degli eserciti di tutte le regioni. Rinforzi tedeschi erano giunti recentemente sul luogo. La lotta è stata particolarmente accanita. Quando le forze di Sahkaroff riuscirono ad attraversare il fiume Stonowka, protetto da inestricabili reticolati, e si trovarono nella pianura paludosa e boschiva piena di agguati, la lotta prese, a detta dei giornali, un carattere di violenza quasi fantastico. Finalmente gli austro-tedeschi ripiegarono lasciando buon numero di prigionieri. La battaglia della Stonowka prelude logicamente allo sgombramento di Brody da parte degli austriaci. La città non può tardare a cadere nelle mani dei russi.

Su tutto il resto del fronte, non si segnala altro d'importante che una crescente vivacità dell'offensiva russa in Curlandia — di cui però non si hanno particolari — e un curioso tentativo di controffensiva austriaca sui Carpazi, in un punto finora poco noto — sul fiume Czerny Czeremosz — e di scarso interesse strategico. Ne faremo cenno in seguito, se l'azione si sviluppa: il che non ci sembra molto probabile.

Incursioni di Zeppelin e di aeroplani sulle coste del Baltico

PIETROGRADO 28, sera. — Un comunicato ufficiale dice: Nel mar Baltico il 25 corrente all'entrata del golfo di Finlandia presso la frontiera a sud di Abo e delle isole Åland un Zeppelin nemico ha gettato alle 6,30 della sera circa 15 bombe; nessun danno sulla costa né alle navi. Lo Zeppelin, bombardato dalle nostre batterie scoppiò verso sud. Lo stesso giorno otto velivoli nemici attaccarono la nostra stazione di idroaeroplani che lanciarono un centinaio di bombe; due nostri idroaeroplani che impegnarono un combattimento riuscirono ad abbattere un velivolo nemico che s'incendiò.

Fra russi e austro-tedeschi Polemiche superflue

L'azione russa sul fronte di Riga procede lenta ma sicura. PIETROGRADO 28, sera. — Le operazioni dei russi sul fronte di Riga si svolgono lentamente ma sicuramente. Mentre una parte dell'artiglieria russa controlla le artiglierie nemiche, l'altra demolisce metodicamente dal mattino alla sera le organizzazioni difensive nemiche. I tedeschi conducono senza sosta sul fronte di Riga importanti lavori: ma secondo unanimi attestati non vengono adoperati esclusivamente per la difesa delle posizioni di Duinai e non per una offensiva contro Riga. (Sf.)

34 mila prigionieri e 45 cannoni presi da Sakaroff in dieci giorni

PIETROGRADO 27, ore 20,10. — Un comunicato del grande Stato Maggiore dice: Fronte occidentale: Durante i combattimenti nel periodo dal 18 al 25 corrente le valorose truppe del generale Sakaroff hanno fatto complessivamente prigionieri più di 34.000 fra ufficiali e soldati tedeschi ed austriaci e si sono impadroniti di 45 cannoni e 71 mitragliatrici. (Sf.)

Il bollettino austriaco

BASEL 28, sera. — Si ha da Vienna che un comunicato ufficiale dice: Fronte russo. Ad ovest di Berezicezko un attacco notturno da russi fu respinto. Vini ripetuti attacchi che il nemico diresse ieri nel pomeriggio tra Radzivilov e lo Styf non riuscirono. I russi continuarono pure durante la notte i loro sforzi dalle due parti della strada di Lesniow. Furono respinti dopo violento combattimento. A nord della cresta di Prikop le nostre truppe ricominciarono la loro avanzata e passarono il fiume Czerny Czeremosz ed occuparono alcune parti delle posizioni situate dall'altra parte sulle colline. Contrattacchi diretti contro tali posizioni non riuscirono. (Sf.)

Scambio di telegrammi fra lo Czar e Poincaré

PARIGI 28, sera. — In occasione della presa di Erzindjan il presidente della Repubblica Poincaré ha fatto pervenire allo Czar il seguente telegramma: «A. S. Maestà l'Imperatore di Russia, Gran Quartiere Generale, Russia. Pregho Vostra Maestà di accogliere le mie più vive felicitazioni per la presa di Erzindjan. I successi che i valorosi eserciti russi continuano a riportare su tutti i teatri della loro operazione alleanza qui e là, sono soldati che si battono a fianco del bello e bravo britannico per il trionfo della causa comune. La Francia, come la Russia e gli alleati, più risoluta che ai a proseguire contro tutti i nostri nemici fino alla vittoria definitiva della guerra che ai imperi centrali impostero all'Europa. Raimondo Poincaré». Lo Czar ha risposto nei seguenti termini: «Al presidente della Repubblica, Parigi. Ringrazio signor presidente delle felicitazioni che mi rivolgete in occasione dell'ultimo successo delle mie truppe. Quantunque riportato su un teatro lontano, tale successo costituirà una nuova tappa verso lo scopo comune cui tendono tanto valore il glorioso esercito francese. Le truppe russe di Francia sono fiere di combattere nelle file degli eroi di Verdun e della Somme. (Sf.)

Per rifornire le popolazioni dei territori invasi dai tedeschi

UNA PROPOSTA DEL GOVERNO DI LONDRA. LONDRA 28. — Un comunicato ufficiale contiene la risposta diretta dal Segretario di Stato per gli Esteri all'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra relativa ai rifornimenti delle popolazioni dei territori occupati dal nemico, di cui ecco la sostanza: «Se i governi tedesco ed austro-ungarico accettono a riservare interamente alle popolazioni dei territori occupati dai loro eserciti (Belgio, Nord della Francia, Polonia, Serbia, Montenegro, Albania) tutti i prodotti del suolo, tutto il bestiame, tutti i depositi di viveri e di foraggi che si trovano in questi territori, se accettano il contratto sulla distribuzione dei viveri a queste popolazioni da parte di neutrali e di un'altra che ne sia provvisto, il Governo inglese darà il suo concorso e permetterà l'importazione in questi territori di tutta l'eccedenza dei viveri riconosciuta necessaria per tutto il tempo che il nemico servirà scopopolamento i suoi propri interessi a questo riguardo. Se questa offerta sarà rifiutata o se i Governi tedesco e austro-ungarico non avranno risposto prima che sia cominciata l'importazione di viveri, o se si ostineranno nel non voler definire esattamente la loro attitudine relativamente a questa questione, il Governo inglese si terrà responsabile ed esisterà ogni riparo che gli eserciti alleati sono in grado di ottenere e che l'opinione pubblica neutrale sia in grado di far rispettare per ogni via di cittadino sacrificio in seguito all'inefficienza all'importazione su tutti i territori occupati dalle potenze centrali».

Successi inglesi nell'Africa Orientale

LONDRA 28, sera. — Il brigadiere generale Northey telegrafa dall'Africa Orientale che il 24 luglio cacciò il principale distaccamento tedesco del sud-Africa, che occupava a Matangang una posizione fortemente organizzata, a cavaliere della via Neulandburg-Ingua. Dopo parecchi contrattacchi vigorosi ma vani, il nemico si ritirò precipitosamente in direzione di Tringa abbandonando due mitragliatrici e un mortaio da quattro pollici.

Durante un'operazione in direzione di Jambere facemmo prigionieri parecchi europei tedeschi, fra cui il dottor Speer, già governatore della regione di Neulandburg, che morì poi in seguito alle ferite riportate nel combattimento. La maggior parte dei superstiti dell'incrociato tedesco Koenigsberg si trova tra le truppe tedesche di questa regione. Matangang si trova a 35 miglia da Neulandburg e a 73 da Tringa; Lutebe è a 33 miglia ad est di Uena. (Sf.)

Il controllo parlamentare francese sugli eserciti

PARIGI 28, sera. — La Camera dei deputati ha esaurito la discussione circa il controllo parlamentare sugli eserciti, ed ha approvato con 269 voti contro 200 un progetto col quale la camera delega alle sue grandi commissioni i poteri necessari per esercitare un controllo effettivo sul posto nel quadro delle loro attribuzioni e nelle condizioni previste dall'ordine del giorno votato il 22 giugno. I deputati renderanno conto delle missioni che compiranno, alle commissioni competenti le quali trasmetteranno i loro resoconti al governo e informeranno la camera con rapporti collettivi.

La Romania avrebbe deliberato la guerra all'Austria

TORINO 28, sera. — L'edizione serale della Stampa pubblica la seguente importante informazione da Roma: «Sono in grado di precisare che la Romania, aderendo alla Quadruplice Intesa, ha deliberato la dichiarazione di guerra all'Austria Ungheria. L'esercito rumeno entrerà in campagna nel mese di settembre».

Movimenti germanofili repressi in Romania

ROMA 28, sera. — Giunge da Bukarest conferma dell'arresto del dott. Rakowski, naturalizzato rumeno. Egli è stato tratto in arresto in seguito ai disordini di Galatz. Il dottor Rakowski non è del tutto ignoto al pubblico italiano, perché mesi addietro, prima della nostra guerra, era venuto in Italia per una propaganda parallela a quella del nota Sudekum e compagni, ed aveva collaborato su giornali socialisti con una serie di articoli balcanici, e con l'invio di proclami per lo meno esagerati se non presuntuosi, sull'importanza del partito socialista nei Balcani.

Nato a Costanza, il dottor Rakowski era bulgari di razza e di cittadinanza, fino a non molti anni addietro. Dirigeva, come dirige tuttavia, l'«Esigues» schiera dei socialisti rumeni. Il Rakowski organizzò pure addietro una protesta di forse 200 individui contro il giornale Averai, che aveva dato la notizia della mirabile vittoria russa. Quando sempre per bilanciare gli effetti troppo sensibili a Bukarest dell'offensiva russa, il Rakowski organizzò, a scoperio a Galatz, contro il caroviveri e la mancanza del pane. Durante lo scoperio avvenne il conflitto con i soldati e vi furono nella popolazione 6 morti e 25 feriti. Con l'arresto del Rakowski i tedeschi e bulgari perdono un agitatore molto turbolento e molto attivo. Intanto le notizie delle crescenti vittorie russe producono una impressione sempre più viva. A giudicare dalle manifestazioni di questi giorni si direbbe che l'ora della decisione della Romania sia ormai prossima.

Andrassy spera che la Romania non intervenga

ZURIGO 28, sera. — Il «Lokal Anzeiger» pubblica un colloquio di Andrassy con un rappresentante della United Press. Andrassy ha espresso la speranza che non sia da attendere un immediato intervento della Romania. Ricorda che molto dipende però dalla situazione militare.

Parlando della crisi ungherese Andrassy ha detto che non è il momento di crisi ministeriale giacché la politica estera deve prevalere. Si debbono evitare dissidi e non si debbono creare difficoltà a Burian. Andrassy ha negato di trovarsi a Berlino nei motivi di pace. Ogni non è tempo di parlare di pace poiché l'Inghilterra non consentirebbe i negoziati in proposito.

La nostra guerra

Il comunicato di Cadorna

28 LUGLIO 1918. Nella zona dello Stelvio e in Vallarsa sono segnalati vivi duelli delle artiglierie. Nella notte sul 27 il nemico attaccò in forze le nostre posizioni di monte Selugio in valle Posina e sulle pendici di monte Zebio nell'altopiano dei Sette Comuni. Fu respinto con sensibili perdite. In valle Travignola nella giornata del 26 le nostre truppe dopo violenta lotta ampliarono il possesso delle pendici settentrionali di monte Colbricon. Furono presi all'avversario 73 prigionieri fra i quali due ufficiali con una mitragliatrice. Nostri velivoli rinnovarono il bombardamento di parecchi nemici presso Bellamonte.

Nelle alte valli del Degano e del But l'artiglieria nemica continuò ieri il bombardamento degli abitati producendo qualche danno. In piccole azioni nella zona di S. Michele e di S. Martino del Carso fu nuovamente constatato l'uso da parte del nemico di proiettili esplodenti insieme a quello di bombe producenti gas asfissianti.

S. E. Boselli in zona di guerra

ZONA DI GUERRA 28. — Stamane è arrivato in zona di guerra S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri on. Boselli insieme a S. E. il sottosegretario di Stato barone Morpurgo, accompagnato dal capo gabinetto comm. Cancellieri, dal capo dell'ufficio stampa comm. Accioli e dal cav. Battino. S. E. il Presidente del Consiglio si è recato in treno alle 10,30 della sera a Bellamonte, dove si sporgono, al centro del campo, le ossa di un soldato che cadde a un colpo di fucile. La squadra degli esploratori-taglia fili sta in un grido d'entusiasmo. Gli altri soldati stanno per applicare il secondo colpo. Un incendio sviluppa una colonna di fumo e le munizioni che saltano in aria. Terzo colpo: le mitragliatrici sono annientate. L'artiglieria da montagna batte bene e con successo. La bombardata riprende il lavoro. Ha cambiato il tiro. Il reticolato ormai è finito. Bisogna annientare le trincee sulle baracche del lago. Il piano è colto e piomba sulle trincee. È un fumo nero, assillante, che s'innalza. Scoppiano il fumo vediamo gli austriaci marciare a gambate. Si susseguono i colpi con crescente successo. I bersaglieri applaudono. Un aereo piano nemico s'innalza rapidamente verso il cielo. Non riesce a distinguere nulla e lancia un caschetto bomba. I soldati lo accolgono con grida e fischi, certi ormai della vittoria. È la vittoria non tarda. Le bombe colpi, secondo il comunicato bene. Alle 12,30 si può cessare il fuoco. I bersaglieri in fila indiana, obdi d'entusiasmo, si lanciano all'assalto. Metà tutta multattoria, metà mezza costa del Colvillazzo. Pochi minuti austriaci continuano a sparare nascosti fra le sinuosità del monte, ma senza successo. Avanti, avanti! Ad un tratto la valle è coperta d'un lungo grido: Savoiad Savoiad! Siamo sul Passo Bricon. Siamo stati costretti dai grossi bombardamenti causati dalla nostra artiglieria. Gli austriaci sono in fuga. Sono già in fuga alla Costa e si buttano sulle baracche del lago. Il piano è nostro. Un capitano pianta su di una roccia una bandierina tricolore. Più che riconoscerla la s'indovina. I bersaglieri sono pronti di giorno. Si preparano a prendere possesso del Passo contrattato. Gli ufficiali si complimentano ed i soldati bersaglieri commossi e taciturni attendono il prossimo giorno. Una colonna di prigionieri, costretti alla loro uscita.

Un nostro transatlantico sbarazza da un sottomarino nemico

ROMA 29, sera. — Il mattino del 23 corrente poco dopo le 9, il piroscafo «Re d'Italia» del Lloyd Sabaud diretto oltre Oceano sostiene combattimento con un sommergibile nemico, facendo uso del suo armamento difensivo e riuscendo, dopo brillante azione, a sventare l'insidia nemica e a proseguire liberamente per la sua rotta. (Sf.)

«Raids» di velivoli nemici sulla costa pugliese

ROMA 28, sera. — Ieri velivoli nemici hanno gettato bombe su Bari, Mola di Bari, Molfetta, Otranto. A Bari 2 soli feriti; a Molfetta 5 morti e una ventina di feriti; a Otranto nessun danno né alle persone né al materiale; a Mola di Bari livi danni ai fabbricati e più lievi alle persone. Nonostante che i velivoli nemici volessero attaccarci, alcuni furono raggiunti e colpiti dal tiro delle nostre batterie. (Sf.)

ULTIME NOTIZIE

Gli austriaci battuti presso Brody

La sconfitta annunciata dal bollettino austriaco

BASILEA 28, notte. — Si ha da Vienna che un comunicato austriaco annuncia che i russi penetrarono nelle posizioni austriache ad est della strada da Leszniof a Brody. Continua il combattimento sui margini di Brody. (Stefani)

Progressi russi sulla Stonowka

PIETROGRADO 28, sera. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Sul fronte occidentale, nella regione di Kreclo la nostra artiglieria abbatté un apparecchio nemico che cadde nelle linee nemiche. Nella regione a nord-est e a sud est di Baranovici, attività di artiglieria e scaramucce di elementi avanzati, con risultati di avanzata dei nostri elementi in alcune località. Nella regione dei fiumi Stonowka e Boldurovka il nostro progresso continua con successo. (Stefani)

I russi guadagnano terreno a nord di Swiniuchi

BASILEA 28, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice: Fronte orientale: Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg: La situazione è generalmente immutata. Gruppo d'eserciti del principe Leopoldo di Baviera: I russi rinnovarono gli attacchi con forze importanti sul versante dei monti. Nel pomeriggio lanciarono un'offensiva contro il fronte di Skrabowa-Jugba (ad est di Gorodki). Altri assalti sono in corso. Più volte assalti di due divisioni non riuscirono. Gruppo d'eserciti del generale Linsingen: A nord est di Swiniuchi gli austriaci russi guadagnarono terreno; contrasti russi sono in corso. Presso Postomily un assalto di truppe austro-ungariche respinse i russi dai posti avanzati. Esercito del generale Bothmer: Nessun avvenimento particolare. (Stefani)

La stampa austriaca confessa la sconfitta sullo Stonowka

LUGANO 28, sera (F.). — La lotta che si svolge sullo Stonowka a che da parte dei russi tende alla conquista di Brody, preoccupa vivamente la stampa austriaca e la verità confessa con incredibili favrigli di fantasmi e false notizie dai paesi nemici. balena qualche volta anche su quella stampa. Le notizie date dalla Neue Freie Presse dimostrano ad esempio che l'offensiva russa continua incessante. «Dalla fine della scorsa settimana», scrive il giornale «grandi combattimenti si svolgono presso Brody. Il generale Linsingen ritirò le sue truppe presso Worben, per sottrarsi ad un accioglimento minacciatole. Il nemico che si spingeva innanzi, non è essere arrestato nel settore dello Stonowka. Di là il nostro fronte corre a Radzivilow sulla sponda occidentale dei ruscelli di Sietrazin e Stonowka, e presso Labaczarka in abozca dello Stry, e finalmente questo direzione di Jellzarow. Noufranzato questo tentativo del nemico di forzare lo Stry dai due lati di Zahalka esse impiegò le sue forze contro il settore di Stonowka-Sietrazin. Anche qui le truppe clemente riuscirono il primo giorno a respingere i violenti attacchi russi durante i quali il nemico subì gravi perdite. Ci non lo trattene però dal condurre nuovi attacchi in massa contro le nostre posizioni. I russi riuscirono a penetrare nella battaglia, ma i combattimenti non sono finiti, e possiamo aspettarci che essi riusciranno a ri-buffare il nemico. Insomma, il giornale confessa che i russi sono riusciti a superare lo Stonowka. La Frankfurter Zeitung annuncia poi che verso Higa sono stati eseguiti grandi trasporti di truppe russe.

Un giudizio austriaco sull'esercito russo

LUGANO 28, sera (F.). — Un altro inviato dell'«Est» dal fronte russo scrive in proposito dell'esercito russo. Questo esercito non è più paragonabile a quello dell'anno scorso. Non solo l'artiglieria e più particolarmente quella pesante è migliorata, ma anche la disciplina non è più quella. Rari sono i casi di violenza. Il corrispondente si lagna solo dei cosacchi che, scrive, sono ancora vecchi guerrieri violenti e brutali.

L'Austria sotto il protettorato tedesco!

PARIGI 28, notte (D. R.). — Da fonte ufficiale si annuncia che la Germania è riuscita ad ottenere dall'Austria la firma di un trattato doganale ed economico, che costituisce un vero protettorato. I negoziati cominciati il 15 luglio furono chiusi il 26. Tizza assisterà alla firma.

NEL CAUCASO

Ingente bottino ad Erzindjan
PIETROGRADO 28, sera. — Un comunicato ufficiale dice: Fronte del Caucaso: Abbiamo accertato che nel deposito di Saper, a venti verslo a nord di Erzindjan, ci siamo impadroniti di circa 5000 granate a mano, di più di 1000 protetti e 600 cassoni di cartucce. A Matak abbiamo preso un ospedale con 800 letti; ad Erzindjan ci siamo impadroniti di depositi di fucili, di rivoltelle, di armi bianche, di munizioni di artiglieria, di petrolio e di benzina; in tutto più di mille puda. La città di Erzindjan non ha sofferto. (Stef.)

Scene di crudeltà e di terrore per la deportazione degli abitanti della Fiandra francese

PARIGI 28, notte (D. R.). — Da due mesi si sapeva che i tedeschi avevano proceduto nei dipartimenti francesi da loro occupati ad estili in massa degli abitanti ma i particolari sinora erano rimasti oscuri. Ora si apprende da lettere e da deposizioni di testimoni il fatto che forma un nuovo capitolo della barbara dominazione tedesca.

La raccolta dei documenti relativi comparirà domani nel nuovo «Libro giallo», 25.000 persone di ogni età e sesso furono strappate alle loro famiglie nei grandi centri della Fiandra francese, Lille, Roubaix, Touring e deportate a lavorare nelle campagne invase delle Argonne. Si svolsero scene strazianti. I fatti accadde in sostanza così. Durante la settimana santa il generale Graenewitz comandante militare di Lille fece affiggere un pubblico manifesto annunciante che parte della popolazione sarebbe stata inoltrata nell'interno per lavori agricoli. Il manifesto ordinava agli abitanti di non uscire più di casa sotto pena di gravi punizioni. La notte del sabato santo le strade delle tre città ed i loro sobborghi furono sbarate da turpe innume di mitragliatrici, affissi sulle porte, visl agli inquilini di raggrupparsi sul marciapiede. Ogni tentativo di resistenza sarebbe stato immediatamente represso. Gli abitanti obbedirono in fretta. Poco dopo drappelli di ufficiali li passavano in rivista indicando le persone destinate a partire e dando loro venti minuti di tempo per preparare i loro fagotti. Quindi tutti i gruppi di questi disgraziati vennero raccolti in locali pubblici, chiusi a chiave, in promiscuità e persone oneste confuse con donne di mala vita. La carovana disgraziata comprendeva ragazze sedicenni, donne e uomini fino a 55 anni. Per tutta la settimana ogni notte queste scene si rinnovavano egualmente. Il generale Graenewitz consentì solo a sospendere il giorno di Pasqua. Nessuno chiuse occhio durante la tragica settimana. Tutte le famiglie tendevano un vecchio chiedendosi se l'ultima ora loro non stesse per soccorrere.

Gli infelici furono disposti per campagne lontane e presentati alle popolazioni rurali come lavoratori volontari. Molte donne furono adibite a sostituire le ordinanze degli ufficiali. Il terrore prodotto da simili casi non impedì al sindaco di Lille e al vescovo di levare coraggiosa grida di protesta. Prima che partisse la carovana il sindaco scriveva al governatore: «Dopo le dichiarazioni ufficiali da voi affisse alle mura che in guerra non era fatta ai borghesi e che i diritti e i beni e la libertà della popolazione sarebbero stati garantiti alla sola condizione che la popolazione fosse rimasta calma, non avrei mai potuto credere alla adozione di simili misure». E dopo avere espresso la più energica protesta, continuava: «Distruggere, spezzare le famiglie, strappare migliaia di cittadini pacifici ai loro letti, costringerli ad abbandonare i loro beni senza protezione è atto di natura tale da sollevare la riprovazione generale. Dal suo canto il vescovo mons. Charost scriveva anche esso al generale: «La mia missione religiosa mi induce a difendere rispettosamente, ma fortemente il diritto internazionale che il diritto di guerra non può mai infrangere, e la moralità eterna che nulla può sospendere. Ho il dovere di proteggerlo». Gli interni che formano la mia famiglia e i cui dolori sono i miei. E invocando i sentimenti di padre del governatore tedesco concludeva: «Noi abbiamo tanto sofferto da venti mesi che nessun colpo è paragonabile a questo, nessuno più immeritato e più crudele. «Tutte queste proteste a nulla valsero. Il governatore ha avuto le prove indiscutibili dei fatti e proteste per la morte della Spagna. La Germania risponde che si trattava di persone mandate a lavorare nella campagna per procurare i viveri agli abitanti delle provincie invase che altrimenti sarebbero morti di fame per il blocco franco-inglese. Il governatore francese asseriva che tale pretesto è inammissibile quando si ha a che fare con un popolo che si preoccupa di nutrire le popolazioni delle provincie invase i cui approvvigionamenti furono assicurati a spese del governo francese. I disgraziati esuli condannati ai lavori forzati servono soltanto ad assicurare la alimentazione dei tedeschi in imbarazzo.

I quesiti proposti da Venizelos ai suoi elettori

Atene 28, sera. — Nel programma che il signor Venizelos espone in un pubblico comizio appena pubblicato, decreto di scioglimento della Camera, saranno contenuti i seguenti quesiti di diritto costituzionale, come base del referendum degli elettori. 1. Il Re ha il diritto di scegliere i suoi consiglieri responsabili tra le persone a lui gradite sia per se stesso, sia per i principi politici, o ha il valore di assumere quelli che gli sono imposti dal verdetto popolare? 2. Il Re ha il diritto di avere opinioni particolari personali sulla grandi questioni nazionali e di imporre l'applicazione anche con dei successivi scioglimenti del Parlamento senza alcun riguardo alla volontà espressa dalla nazione nei comizi elettorali?

L'Inghilterra compra tutte le patate olandesi

Amsterdam 27. — Il «Petit Parisien» ha da Amsterdam: «Tutto il raccolto delle patate in Olanda è stato acquistato dall'Inghilterra. Gli agenti commerciali tedeschi che operano qui non nascondono la loro sgradita sorpresa e la loro collera».

Quarta edizione

Altono Pagel, gerente responsabile

CORRISPONDENZE

Cent 15 per parola - Minimo L. 1,50
MINISTRA. Non solo firmo così le mie corrispondenze, anziché come ti avevo scritto, ma il sono grato per avere voluto con questo nome, ricordare una dei momenti più felici del nostro amore. Ti amo, ti penso, ti desidero e attendo con ansia potere ripetertelo a voce a sentirmi ricambiato. Omnia tua. 7710

PISTOIA. Prego vostra cortesia indicarmi quello ritratto mia corrispondenza ritornando vostra. Grazie partecipate. 7724

GIUGLIANO. Adorato vorrei rivivere le delizie che ricordo sempre. Messa venturo spero visita rievolverò. Sempre. 7733

DAMA ANONIMA. Tristissimo nella notte insonne per dolorosissimi, torturanti visconti della mia camera che ti ricorda, invocando non vostra cari dolcissimi il ripeto come in altra parte: «stizzimi viciha». Baci Nima. 7739

PINCIO. Da un'entusiasta al lietissimo i stante! Non potermi impaziente, ansioso sapere dove irradovate affettuosi. Arrivo treno mezzoddi. 7740

OS. Se vuoi quarantottesima divisione ritornata quattordicesima comparire; il resto in sal. Tu conoscerai la via; non hai voluto. Quasi addio. 7743

GINESTRA. Come mai dopotutto incontro nessuno per oggi? No soffro. A quando? sarebbe esso possibile domenica notte a mio ritorno così? Attendo risposta. Domanda incerta. Pensiero costante. Baci. 7747

N. N. Lezzesi. Rinnovo affermazione mio grande affetto. N. N. 7749

B. P. 9 Inello. Vostro principio agosto, non è stato. Traffissimi. Scrivi. 7750

221. Perché non una parola? Mi ricordo? Io ti amo e ti desidero. Presto... Con tutto l'amore mio ti bacio. 7757

LINA C. Scrivami. Plaisir fermo posto Modena indicandomi indirizzo scriverti saluti. 7748

SIA. Last moments. Silenzio inconcepibile straziante tutto mio. Ego conforto tua vita in amoreva lezzo continuamente. Scrivi in parola calmare mia immensa agitazione. Corrisponderò eternamente tuo desiderio. Sempre. 7768

SIGNORA. VII Sp. incidente provocò ritardo, poco scusare. Voglio ripetere lunedì stessa ora luogo prendendo via ge... arrivando su. Piuttosto martedì. 7723

VEIR. Inesprimibilmente contento, sempre presso un tanto posto e primo qualunque cosa. 7760

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent 5 per parola - Minimo L. 1
RAZIONIERE stenodattilografante esente servizio militare, pratico contabilità, con buoni amministratori, offresi anche per aziende private lavori professionali, occupazione, ottima referenze. Scrivere Casella N. 752 HAASENSTEIN a VOGHER Bologna. 7651

SIGNORINA 25enne pratica dattilografa-contabile serie referenze occuperebbe presso ufficio o ditta eventualmente vendita. Scrivere Casella N. 757 HAASENSTEIN a VOGHER Bologna. 7657

ADONNE serio esente militare, pratico commercio occuperebbe Amministrazione, o parte magazzino, spedizioni ed altro. Scrivere Foschi via Carega-3, Bologna. 7661

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent 10 per parola - Minimo L. 1
IGNORINA pratica contabilità cerca da Ditta Industriale. Scrivere R. 79 Posta. 7730

BERGASI serio abile sorta per prossima stagione, offre Casella C. 759, HAASENSTEIN a VOGHER Bologna. 7659

RAPPRESENTANTI

PIAZZISTI e VIAGGIATORI
Cent 15 per parola - Minimo L. 1,50
BERGASI viaggiatore bella presenza, articoli molti, stipendio mensile 90, provvisoria 15 per cento, viaggi pagati. Cauzione costante 200. Inserzione 7373 posta Bologna. 7737

LEZIONI e CONVERSAZIONI

Cent 10 per parola - Minimo L. 1
Sono soggetti alla tariffa di cent. 20 per parola gli avvisi appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi.

LIENZE ammissioni Istituto Liceo Classico Moderno. Lezioni sperimentali prof. Codolup, Sanstefano 101. 7141

AFFITTI, ACQUISTI e CESSIONI D'AZIENDE

Cent 15 per parola - Minimo L. 1,50
VENDO casa in Bologna Via Belle Arti 27. Volendo il primo piano dalle 15 alle 17. 7718

NEGOZIO con vetro affittasi subito. Rivolvere al portiere Via G. Cesare 49. 7729

BERGO appartamento smobigliato due br camera, oppure camera, ingresso indipendente Casella Postale 96. 7721

AFFITTASI subito in vilino a contigi di stile appartamento smobigliato con tutto il necessario. Viale Audinet 12. 7756

APPARTAMENTO 3 camere smobigliato cucina con tutto il necessario, dirigersi S. Rizzozza 100 primo piano. 7750

AFFITTASI vasto locale, luminoso, ad uso stabilimento industriale, garage, magazzino ecc. Rivolvere dalle 10 alle 12 Litografia Via Leprosini 3. 7680

CAMERE AMMOBILIATE, PENSIONI

Cent 10 per parola - Minimo L. 1
CAMERE con pensione signorile per serie distinzioni. Direzione Azelia 5. 7736

AFFITTASI camera dismobbiliata, altro studio scale destra Rizzoli 35 Monari. 7741

CAMERA smobigliata affittasi. Volendo pensione, Santa Margherita 10 primo piano via S. Maria. 7733

ALBERGHI, STAZIONI CLIMATICHE, LUOGHI DI CURA e RISTORANTI

Cent 20 per parola - Minimo L. 2
BATTALICA splendida tranquilla Hotel Villa Adriatica pensione familiare prezzi molto bassi. 7722

STABILIMENTO Andreani Roma, linea F. S. S. S. Cura climatica, idroterapia, elettroterapia, ampiezza posizione alpestre, dipositi Anziani Roma (Etruria). 7681

RIDONDO (Lomb.) Pensione Angiolini, trattamento di famiglia. Prezzi modesti. 7347

VILLEGGIATURE

Cent 15 per parola - Minimo L. 1,50
RICCIONE affittasi due tre camere cucina stabilimento Lombardini Indipendenza 63 Bologna. 7743

CAPITALI e SOCIETA'

Cent 20 per parola - Minimo L. 2
255701 quanto stipendio Governativi, volgersi Banca Partenope, Venti Settembre 24, Roma. 7165

ANNUNZI COMMERCIALI e VARI

Cent 15 per parola - Minimo L. 1,50
SPLENDIDO portofoglio porfirina (Tutti i colori) Lire 5; prof. Ottagio Palestra 4 Firenze. 7725

PIANOFORTE verticale si vende in via Casellone 5 Montebello. 7730

PERO motore elettrico quasi nuovi offerta. Filinetti via Bologna. 7738

REGALO metodo utilissimo a chiunque invecchi carolina risposta lasciato in bianco risposta. Emilio Fiaschi Pontedera Pr. 7754

LEVATRICE Sarti Mariabella 9 tiene gestazioni cure amiche massaggio Serezzetta. 7621

CEROTTO CONTRO I DOLORI AL PETTO RENI SCHIENA LOMBARI BERTELLI

GARAGE Via Bianchetti 8 Bologna. Si eseguono riparazioni di automobili a prezzi minimi. Vulcanizzazioni. Benzina. Lubrificanti. Pneumatici e automobili d'occasione. 7598

TANGO
Nuovo PROFUMO
Inebbricante - Seducente
Flaconi da L. 3 - 5 - 250
A. ACCORSI
Indipendenza 2 - Bologna

100 Cartoline L. 1.80
Illustrate
Cartoline uso postale rappresentanti militari, a colori, vedute, bambini, donne, 100 L. 1.80, 500 L. 9 - 100 fiori, quadri, eserciti L. 2.50, 500 L. 14 - 100 tipo piano bicolora rappresentanti bambini, coppie, auguri, L. 3.50, 500 L. 18 - Vero platino 100 L. 5, 500 L. 25 - Cartoline in franchigia per militari 100 L. 1.20, 500 L. 5.50 - Cartoline illustrate tricolori, serie bambini, Croce Rossa, 100 L. 2.25, 500 L. 10.50 - Per 100 L. 0.30 per trasporto, 500 franco di porto. Richieste alle INDUSTRIE NAZIONALI Casella Postale 918 Ripario F. MILANO - 10129 - Torino

AMIDO BANFI
Chiusure stira a lucido
Marche Gallo - Mondiale

LA SIFILIDE
si guarisce rapidamente in breve tempo senza intorbidare la cura nell'istituto **Carrolli**, il massimo depurativo del sangue. Venti anni di incontestabile e clamoroso successo. Migliaia di certificati di guarigione visibili in originali a chiunque. L'unico preparato razionale, assorbitabile ed innocuo, ben tollerato dallo stomaco. Nessun inconveniente né alcuna privazione durante la cura facile, comoda ed oculata. - Risultati brillanti, sicuri ed immediati. Vendita esclusiva presso la **FARMACIA CARROLLI**, Via Nazionale, 72-73, Roma, a Lire 6 la bottiglia (sollecito per la cura di un mese. - Per posta aggiungere Lire 1).

PER I VOSTRI CAPELLI USATE SOLTANTO PETROLINA LONGEGA
DISTRUGGE LA FORFORA ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI
DITTA ANTONIO LONGEGA VENEZIA
Chiedetla a tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti

LA «VIRGILIANA» possiede tale quantità di corpi, che nessuna cannula di Pravaz può racchiudere, e nessuno sa ancora
quanto la ricchissima e singolare mineralizzazione di tale sorgente influisce a renderne prezioso l'uso.
10 Gennaio 1916. Dalla RIFORMA MEDICA.

Tornio «RAPID», Brevettato
Speciale automatico per la lavorazione dei profetti.
Con quest' tornio si ottiene in lavorazione automatica ed esatta di migliaia di quaranta profetti da 0.25 ad 0.75 non si trovano tutti della barra di acciaio, compreso esso le lavorazioni interne ed esterne contemporaneamente. Per far funzionare questo tornio non occorre l'operatore. Il tornio è a mano, ha un capace. Col tornio si può ottenere la lavorazione automatica assolutamente il lavoro di un operaio. Il tornio «RAPID» è lavorato in Italia, con il suo ammortamento in due pezzi, può non girare netto ed è disgiungibile per cento. Il tornio «RAPID» è anche costruito per conto. Il tornio qualunque officina riuscirà a macchinare utensili e di grande produzione, preferibile ad altri. Il tornio è più robusto torni a revolver costruiti. Milice, ove calunque può convincersi di quanto sopra. La Ditta Corrali, costruttrice del tornio, ha bene pronti per immediata consegna: Chiedi i listini e schiarimenti all'amministrazione Corrali Vincenzo, Piazza Duomo, 31, Milano.

ASPIRANTI MOTORISTI AVIATORI AUTOMOBILISTI MILITARI
soltanto la Premiata e Grande Antica Scuola **GA E A E LOGNA** (Telefono 2497) **VIA POGGIO 4 e 6, BOLOGNA** (Telefono 2497) offre la certezza assoluta di averla che tutti gli aspiranti automobilisti e motoristi militari, merce suo ricchissimo materiale moderno e suo speciale, perfetto, illimitato insegnamento con grossi cannoni dell'Esercito e iscrizioni ai corsi si ricevono alla Sede dalle ore 7 alle 19.

I russi occupano Brody in Galizia e penetrano profondamente nel fronte nemico in Volinia

Lenta e sicura avanzata inglese nel settore piccardo

La situazione

Come avevamo predetto nel nostro comunicato d'ieri, la vittoria russa sul fronte di Stonowka (o, come scrivono i giornali francesi, Sloneka) ha reso insostenibile la posizione degli austriaci a Brody. La città è stata evacuata, e i russi vi sono entrati la mattina del 28 alle 6,30. La notizia ha la sua importanza.

Guardando una carta del teatro delle operazioni sul fronte orientale (settorio meridionale) salta agli occhi la differenza di profondità dell'invasione russa entro le linee avversarie. Infatti la rottura del fronte austro-tedesco, amplissima in Volinia (ad ovest di Luzk) e in Bukovina (ad ovest di Czernowiz e di Kolomea) era stata finora risparmiata a quel tratto che rasenta il confine della Galizia. Infatti da Berestekho, a Nowo Alexinetz il fronte dei belligeranti era rimasto press'a poco immobile, da oltre un mese a questa parte. Dietro il vecchio confine le truppe austro tedesche avevano fatto grandi opere di difesa, appoggiandosi a Brody, Zabolotze, Sazow, Słokow, Plukow, Zalozce. Esse operavano qui il massimo sforzo di resistenza, tentando di mantenere una specie di convessità rivolta contro il nemico e tale da permettere azioni controffensive, come, più sopra, erano riusciti a fare con Kowel.



Brody occupata dai russi 9000 prigionieri austriaci in Volinia

PIETROGRADO, 28. (ora 20,30) - Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Fronte occidentale: In direzione ovest di Luzk i nostri elementi prendono l'offensiva sfondando tutto il fronte nemico e dopo aver sopraffatto l'avversario continuano ad avanzare. La nostra cavalleria insegue il nemico in rotta. In questa regione abbiamo preso 48 cannoni tra cui sei mortai e sei mitragliatrici ed abbiamo fatto prigionieri circa 300 ufficiali compresi due generali e due comandanti di reggimento ed oltre 9000 soldati.

Nella valle dei fiumi Stonowka e Boidourowka le nostre truppe hanno sloggiato l'avversario su tutta la linea e lo hanno inseguito in direzione di Brody ove si potevano udire esplosioni, vedere incendi ed osservare la ritirata ininterrotta delle colonne del treno.

Oggi alle 6,30 abbiamo occupato Brody. Il numero dei prigionieri e degli altri trofei non è ancora stabilito. (Stefani)

La perdita di Brody annunciata dagli austriaci

BASELGA 29, sera - Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice: Fronte russo, su Czarny-Czeremosz superiore parecchi ostacoli russi non riuscirono. Nella regione a nord di Brody il nemico continuò ieri durante tutta la giornata i suoi assalti. Fino a tarda ora del pomeriggio fu respinto.

Un nuovo attacco in massa dei russi effettuato nella sera, riuscì a penetrare nelle nostre posizioni ad est della strada conducente da Lesznif a Brody.

Le nostre truppe continuano il combattimento sul margine di Brody. Presso Postomyj in Volinia, distaccamenti austro-ungarici respinsero il nemico da una trincerazione avanzata. A nord est di Siniuki si rispose con un contrattacco alla irruzione locale dei russi.

Un comunicato riassuntivo i risultati della offensiva russa in Volinia della metà luglio, dice:

Una parte del fronte austriaco, larga 60 chilometri, fu sfondata su una profondità non superiore ai 15 chilometri. (Stefani)

Truppe turche inviate al fronte russo

LONDRA 29, sera (M. P.) Il Daily Mail riceve da Atene:

« Si apprende da buona fonte che durante gli ultimi giorni 4 treni militari sono passati da Sofia con truppe turche destinate al fronte russo. »

I serbi conquistano posizioni bulgare

SALONICHI 29, sera - Le truppe serbe impegnarono la lotta coi bulgari in territorio greco, a qualche miglia a nord di Vodena, presso il villaggio di Shorska. Dopo breve combattimento i bulgari furono respinti dalle loro posizioni che furono occupate dai serbi. (Stefani)

Un tiro della Germania sventato

Nessun accordo economico fra i neutrali

PARIGI 29, matt. (D. R.) - Era stata divulgata la notizia della riunione di una commissione di delegati delle potenze neutre per un accordo di natura economica, onde concretare gli interessi comuni durante la guerra. Un invito è stato realmente diramato ai governi neutrali per un accordo, e ciò dietro la ispirazione della Germania la quale tentava così di provocare una coalizione per fare naufragare sul terreno economico tutti i piani dell'Intesa contro di lei. Ma il progetto è naufragato grazie alla Norvegia la quale si è dichiarata contraria a favorire tale progetto.

Il Re di Danimarca in pericolo di annegare

COPENAGHEN 27 (ritardato nella trasmissione) - Nel pomeriggio di oggi il Re si è recato solo in un piccolo battello a vela lungo la costa del Molsberg. Presso Aarhus un colpo di vento fu fatto capovolgere il battello, ma il Re riuscì a rimontare sul battello capovolto. Dalla riva appena scoperta l'incidente si venne in soccorso del Re che fu condotto sano e salvo a terra dopo essere rimasto molto tempo in acqua.

Il generale Brussiloff avanza su Kowel facendo 20,000 prigionieri

PIETROGRADO 29 notte. - Secondo gli ultimi rapporti l'esercito del generale Brussiloff respinse il nemico su tutto il fronte della ferrovia Kowel-Rojistchy fino a Brody, catturando 400 ufficiali, 20.000 soldati, 55 cannoni. E' pure annunciata una grande vittoria del generale Letchitschki in direzione di Stanislavoff.

Gli austriaci sconfitti presso S. anislawoff

Particolari sulla resa di Brody

PIETROGRADO 29 notte. - Un comunicato del grande Stato Maggiore dice:

L'esercito del generale Brussiloff avendo preso l'offensiva ha respinto il nemico da tutto il fronte della ferrovia Kowel-Rojistchy fino alla città di Brody che ha occupato con impetuoso colpo. Le truppe del generale Letchitschki hanno respinto il nemico in direzione di Stanislavoff, a sud del Dniester ed hanno fatto prigionieri e preso trofei che stiamo contando. Una valorosa divisione di indigeni del Caucaso ha caricato il nemico e si è impadronita di Iezersky sulla via di Tlumacz. Secondo rapporti complementari la cifra totale dei prigionieri fatti nella giornata del 28 ammonta a 400 ufficiali e 20.000 soldati, inoltre abbiamo preso 55 cannoni e ci impadronimmo ancora di mitragliatrici e di bottino finora non registrato.

Il 28 corrente una nostra squadriglia di dieci aeroplani ha operato un riuscito raid su Baranowitshi, ha lanciato bombe sull'edificio della stazione e su materiale rotabile ed ha provocato parecchi incendi a nord del lago di Niadzol. Il tenente Thomson su un apparecchio « Niaport » ha inseguito un « Albatros » nemico ed lo ha volato sopra il borgo di Voudaloff, lo ha incalzato fino al borgo di Kobylina, donde l'« Albatros » è scomparso in direzione nord ovest, mentre il tenente Thomson dopo aver mitragliato un campo presso l'aerodromo di Kobynik è rientrato incolume nelle nostre linee. (Stefani)

I bollettini austro-tedeschi

BASELGA 29, notte. - Si ha da Vienna: un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo: Il nemico riprese i suoi attacchi su estesi settori del fronte. A sud del Dniester l'impeto russo fu contenuto dinanzi la nostra seconda linea passante a est di Tlumacz. A nord est e sud est di Monasterzyska il nemico lanciò una serie di attacchi notturni e di giorno le sue colonne all'assalto contro posizioni delle truppe austro-ungariche e tedesche, ma fu respinto. Anche tentativi dell'avversario di forzare le nostre linee presso Swinnace non riuscirono.

A ovest di Luzk le truppe alleate riconquistarono considerevole parte del terreno abbandonato ieri. Tra il fiume Turyn e la ferrovia Rowno-Kowel, dopo aver respinto parecchi attacchi, i difensori trovarono ancora davanti il fiume Stoch, ma furono ritirati dietro il fiume. Un attacco in massa lanciato stamane dai russi a nord-ovest di Sokoul non riuscì. (Stefani)

Un appello francese ai neutrali

PARIGI 29. - Le proteste presso il Governo tedesco per il trattato della Spagna, circa l'assedio forzato di 25.000 abitanti del nord, essendo rimaste senza risultato, il Governo della Repubblica ritiene giurata l'ora di fare appello ai sentimenti di giustizia e di umanità dei popoli neutrali ed al sentimento di tutte le anime civili. Un appello è tanto più necessario in quanto che il Governo tedesco rifiutò sin qui di ammettere delegati della Potenze neutrali nei dipartimenti invasi, privando così le potenze neutrali della protezione che è assicurata ai prigionieri di guerra della Germania.

Appena conobbe i fatti, il Governo prego l'ambasciatore di Spagna a Berlino di protestare contro tale modo di procedere. Ma una protesta fu meglio fondata, ma i fatti sono nettamente accertati e la loro presenza è riconosciuta dal Governo tedesco.

Il diritto sul quale la protesta è basata è non meno certo: nessuna disposizione delle convenzioni dell'Aja autorizza un tale trasporto di borghesi per un lavoro forzato. Né le leggi dell'umanità, né le esigenze della pubblica coscienza, né gli usi delle nazioni civili sono compatibili con un tale reclutamento di lavoratori. Il Governo tedesco stesso riconosceva che un belligerante non ha il diritto di costringere un popolo a lavorare, quando il 22 marzo 1916 domandava al Governo francese di dare ordine ai comandanti dei campi di internamento circa l'impiego forzato degli internati in lavori. Questo lavoro forzato, non giustificato da alcun precedente, è un vero ritorno alla schiavitù; che la Germania promise di non fare rispetto alle popolazioni africane (art. 6 dell'atto generale della conferenza di Berlino del 1885), essa lo ha fatto rispetto agli abitanti di Lilla. Infine queste misure sono in contraddizione evidente con l'art. 46 del regolamento annesso alla convenzione dell'Aja del 1907. La Germania ha tentato di giustificare le sue misure presentandole come una risposta all'attitudine dell'Inghilterra che non sempre può difficile il vetovagliamento della popolazione tedesca, ma una tale giustificazione è inammissibile, perché le misure navali degli alleati sono atti regolari di guerra. (Stefani)

Longueval in pieno possesso degli inglesi

LONDRA 29, sera - Il comunicato Haag dice: Le nostre truppe continuano i loro successi, ieri si impadronirono delle ultime forti posizioni tedesche di Longueval e fecero numerosi prigionieri.

La lotta a corpo a corpo continuò nelle vicinanze di Pozieres durante tutta la giornata. Sul rimanente fronte di battaglia si fu una considerevole attività di artiglieria da una parte e dall'altra. Una nostra pattuglia aerea distrusse ieri due aeroplani tedeschi in vicinanza di Bapaume. (Stefani)

Gli inglesi progrediscono a Dalville, Pozieres e Fourreaux

LONDRA 29, ore 16,8 - Un comunicato del generale Haig dice:

Due sforzi accaniti per riprendere il bosco di Delville sono stati respinti. La lotta a nord e a nord est di Pozieres e intorno al bosco di Fourreaux continua sempre. Abbiamo fatto progressi in tutte le tre regioni. (Stefani)

Progressi francesi sulla Mosa L'eroica morte di un aviatore

PARIGI 29, sera - Il comunicato ufficiale delle ore 16 dice: Sul fronte della Somme due forti distaccamenti tedeschi tentarono di avvicinarsi alle linee francesi ad ovest di Verdunovillers ma furono respinti dalla nostra fanteria. Sulla riva sinistra della Mosa un tentativo tedesco alla quota 304 fallì sotto i nostri fuochi. Sulla riva destra, durante la notte, due attacchi tedeschi su una ridotta del burrone a sud di Elzeny furono infranti dai nostri tiratori, perdite gravi. I francesi, continuando nelle operazioni di dettaglio, occuparono alcuni elementi di trincea a nord della Cappella di Sainte Fine e della regione dell'opera di Thiamont, impadronendosi di una mitragliatrice. Lotta di artiglieria sempre viva nel settore dei boschi di Famin e Chenois. Notte calma sul resto del fronte.

La mattina del 27 un aeroplano francese pilotato dal maresciallo d'Alloggio De Terline fu attaccato da un aeroplano tedesco mentre volava ad ovest di Chalons. La sua mitragliatrice essendosi guastata, Terline spingendosi a tutta velocità incesse l'avversario e lo trascinò nella sua caduta. Terline e i due aeroplani tedeschi caddero nelle linee francesi morti. Terline aveva già abbattuto due aeroplani ed aveva testé ricevuto la medaglia militare. Nella regione di Amiens aeroplani da caccia francesi impiegarono 31 combattimenti, distruggendo cinque apparecchi nemici obbligandoli ad atterrare e ne abbatterono un solo tra Chauvins e Roye. La notte dal 28 al 29 nostre squadriglie effettuarono vari bombardamenti di bi- e tri- motori, depositi e stazioni, lanciando 207 granate. (Stefani)

Come i tedeschi furono scacciati dal bosco di Delville

PARIGI 29, notte (ufficiale). - Sul fronte inglese della Somme, un aspro combattimento che si svolse da ieri ha permesso agli alleati di terminare di sloggiare il distaccamento Brandenburgese che si teneva ancora attaccato al bosco di Delville. Due contrattacchi tedeschi per riprendere piede nell'importante posizione si sono infranti contro l'abituale resistenza delle truppe britanniche. Simultaneamente i nostri progressi nel villaggio di Longueval che occupano ora interamente, e nei dintorni di Pozieres. Circa il settore francese della Somme i nostri comandi sono tutti in possesso di un fatto interessante, cioè il nemico abbia ritenuto necessario di inviare una forte ricognizione nella regione di Chanines. Dinanzi a Verdun l'attacco che l'avversario preparava contro le nostre posizioni ad ovest dell'opera di Thiamont, non è stato più ripreso. (Stefani)

Una missione giapponese a Roma

ROMA, 29, sera - Da alcuni giorni è in Roma una missione giapponese.

L'« Agenzia Nazionale » ha interpellato il Capo della Missione, il barone Shakatany Yoshio, che come sapete rappresentò il Giappone alla conferenza economica di Parigi.

Il barone Shakatany ha detto di essere partito dal Giappone con la convinzione che le questioni da trattarsi fossero di natura così complessa da ingenerare qualche timore sui risultati della riunione. Non appena però ebbe partecipato alle prime adunanze dovette constatare che i 75 delegati alleati erano veramente consci della gravità delle questioni da trattare e così fermamente decisi ad affrontarle per risolverle che qualunque scetticismo sparisse ed anch'egli si accinse animoso alla grande impresa che doveva precludere all'offensiva che vittoriosamente si svolge su tutti i fronti.

Il barone Shakatany ha soggiunto che il lavoro veramente arduo è stato condotto a termine con una rapidità che ha del prodigioso, quando si pensi che ad alcune questioni si erano dedicate varie sedute tra i diplomatici senza che si giungesse a risultati positivi.

Di questo fatto il rappresentante del Giappone da lode principalmente al signor Briand il quale conscio dell'ora grave che attraversa la Francia poté dare un'impronta di alta serietà alla conferenza. Ha deplorato alcune critiche fatte dalla stampa ai risultati della conferenza e ha detto che si trattava di voti isolati di qualche finanziere o industriale e non di uomini politici.

Ha detto di essere venuto in Italia non in forma ufficiale ma con una missione di fiducia da parte del suo Governo che lo ha incaricato di visitare gli stabilimenti industriali e studiare la vita commerciale del nostro paese al fine di preparare il terreno per il dopo guerra. Il Giappone prima della guerra era in stretti rapporti commerciali con gli imperi centrali e molta merce italiana giungeva nell'Estremo Oriente attraverso la Germania.

Allo scoppio della guerra il Giappone ha creduto opportuno di unirsi con gli alleati anche per combattere economicamente gli imperi centrali. E la missione che ha già espletato il suo compito in Francia ed in Inghilterra con lusinghieri risultati agisce ora in Italia dove conta, data la cordialità con cui è stata accolta dagli uomini di Governo, di preparare un avvenire migliore ai rapporti economici tra il nostro paese e l'Estremo Oriente.

L'impressione che il barone Shakatany ha ricevuto in questi primi giorni è ottima. Egli è rimasto ammirato del lavoro intenso del porto di Genova dove l'attività produttiva degli stabilimenti ha destato la più simpatica sorpresa nell'intelligente funzionario giapponese, il quale ha voluto esprimere la sua compiacenza anche per la confidenza fatta della importanza dell'industria mineraria italiana che i nostri alleati avevano ereditato scartare sino ad escludere completamente l'industria mineraria italiana dell'Elba e degli stabilimenti di Portoferraio dei loro opuscoli sulla vita economica dell'Europa. Egli ha riconosciuto i grandi passi fatti dagli italiani nell'industria e nel commercio affermando che questa sua impressione è condivisa dagli altri membri della missione che come lui ammirano l'Italia desiderosa che i rapporti commerciali con il Giappone diano la guerra slancio tale da impedire agli imperii centrali una nuova dominazione economica.

Il nostro viaggio - ha concluso - è stato lungo, ma ci ha permesso di farci un'idea precisa del lavoro immenso che sta facendo la Russia. La forte passione in saputo enervare la stretta inglese ed il patto russo-giapponese è la migliore dimostrazione come la Russia, così come è scesa in campo con le sue forze immense per la difesa del diritto e della libertà, sarà di aiuto ai suoi alleati in quel patto economico auspicato che preparerà una vita libera e rifulgerà all'Europa intera rinnovellata.

Cuglielmo Marconi promosso per meriti eccezionali

ROMA 29, sera - Il bollettino della guerra contiene la promozione a capitano del senatore Guglielmo Marconi per meriti eccezionali.

Il comunicato di Cadorna

29 LUGLIO 1916

In valle Astico la notte sul 28 il nemico rinnovò il tentativo di scorporare la nostra occupazione sul monte Cimone, fu prontamente respinto.

Nella giornata di ieri attività di artiglierie nemiche contro gli abitati nella conca di Asiago e contro la linea del Spera-Strigno, in valle Sugana. Qualche incendio.

In valle Travinolo nonostante il maltempo le nostre truppe compirono nuovi progressi sulle pendici del Colbricon verso la valletta di Ceramana respingendo due attacchi dell'avversario.

Sull'Isonzo duelli delle artiglierie: quella nemica lanciò alcune granate sugli abitati a ovest di Gorizia.

Sul Carso una nostra squadriglia di aerei bombardò accampamenti e parchi nella zona di Oppachiasella.

Velivoli nemici intervenuti nell'azione furono assaliti e fuggiti: uno di essi precipitò al suolo incendiandosi.

E' segnalato l'uso sempre più esteso di proiettili esplosivi da parte del nemico. CADORNA

La campagna inglese d'occidente

LONDRA, luglio. Dopo la battaglia di Loos, si notò sul fronte inglese un'indelebile rettificata di procedure, un'adozione di tattiche peculiari che per momento lasciarono perplessi. Non si muovevano, non si allestivano più attacchi in gran forza, a fondo, con l'intento di ritorcere e sfondare di colpo la linea tedesca. Piuttosto, si esponevano vaste mine qua e là; e si operavano incursioni locali che non miravano a smuovere il nemico, ma a tenerlo in una tensione costante, a infliggergli perdite pungenti, a rodergli i nervi. Era chiaro che gli inglesi stavano inaugurando una loro propria politica campale. Gli elementi di questa sfidavano però ogni classificazione, e molti osservatori stranieri si sentivano in un rispetto di un enigma. Senonché, chi fosse familiarizzato con questa gente capiva che stava per avvenire quel che era sempre avvenuto in tutte le grandi guerre continentali in cui l'Inghilterra era andata coinvolta.

Il carattere inglese nelle sue forme agonistiche; ecco un palinsesto buono a spaventare qualunque annotatore a spazio misurato. Ma c'è modo di semplificarlo, di renderlo comprensibile, di tradurlo in parole e nei termini dell'Inghilterra, leoni di orientamento solo con lunghe dissertazioni impossibili. Ma l'ambizione quotidiana, popolare corrente dell'Inghilterra è invece il bulldog. Nel bulldog, che è il cane inglese per antonomasia, inventato, plasmato, fabbricato solo in Inghilterra, g'ingiest sentono che si rispecchia abbastanza fedele il carattere di guerra. Nessun animatore si sentiva in grado di spiegarlo come il bulldog; esso accompagna sempre, come un'ombra, ogni figurazione paesana di John Bull; sulle navi ammiraglie della flotta, un bulldog donato dal paese non difetta mai; e questo popolo s'incognosce, non si offende, a vedersi comparato al più bonario e terribile amico nell'universo mondo. Ora, il bulldog non è un problema così complesso da trascendere i limiti di un articolo. E' semplice come. Come gli altri, deriva dal lupo; ma è più distante dal lupo che ogni altro cane. (Qui parlo soltanto di cani onesti, decenti e rispettabili; non di cagnolini; che non son cani, ma scherzi). Tutto il lavoro di selezione che lo ha creato giunse a distanziarlo il più possibile dal lupo, e quindi da ogni altro cane. Il bulldog non è un lupo, ma hanno il muso appuntito, costruito per mordere, lacerare. La loro potenza sta nei canini. Le loro gambe son lunghe, il loro corpo affusolato e slanciato. Son fatti per l'attacco, per il morso vibrato di slancio; e possiedono le condizioni di velocità essenziali all'attacco. Il bulldog, a differenza di tutti, ha il muso ricagnato all'estremo, ed ha denti canini mediocri. La sua potenza risiede nei molari. Non è nato per mordere, come gli altri; ma ad afferrare, a tenere, a riuasciare. E' fatto per la difesa anziché per l'attacco.

Così, se nulla di superfluo vivido sprizza dal suo testone, vi si cela un largo substrato di furberia elementare, che nel bulldog si sposa con un istinto di natura quasi infallibile. Quand'esso si batte, non ha che una idea-istinto: sa e sente che deve afferrare l'avversario per la gola, tenerlo forte, e dar tempo alla sua natura di riuasciare. E' un istinto che gli permette di far questo senza rischi di assidua. Il naso del bulldog è schiacciato, in dentro, appunto per lasciar addito al respiro mentre le mascelle, in fuori, fan presa; una presa che è mortale. Con tutto ciò, il bulldog non è incline a battersi. E' forse il cane men litigioso che ci sia. Ha una faccia terribile; ma non si occupa in genere degli altri cani se non in casi di difesa, di infelicità; e la sua natura è essenzialmente pacifica, mista non di rado finanche sentimentale. Nessun cane scodinzola socievole e amico come lui col suo goffo mozzicone di coda. Perché il bulldog è un prodotto della civilizzazione; e, come tutti gli esseri civilizzati, ha sempre buone maniere, fino al momento che la civilizzazione stessa non lo urti facendogli il lupo addosso, come talora fa. E allora, ecco il bulldog s'immergere in un attimo con la sua idea-istinto, e il cane qualunque gli stia di fronte può far testimonianza.

Ecco che avviene. Figuratevi il più aggressivo e possente cane qualunque che possa affrontare un bulldog: un buon mastino agguerrito e svelto, dotato di canini formidabili e di un coraggio tremendo. E' un bel cane, di solida razza anche lui, e inoltre forte, e dar tempo d'impeto. Supera anzi il bulldog in tutti gli attributi visibili: dalla statura al balino degli occhi. Si pianta con scientifica insolenza davanti allo strano, goffo, opaco animale che si illude di potersi misurare con lui. In un attimo lo squadrà, lo giudica, rumina un piano, drizza il pelo, dirizza i denti, balza innanzi col suo regale urlo di guerra, e uno spettatore innocente, qui, il bulldog fa addirittura pietà. Dio santo, non si muove, non capisce, sembra un sacco d'idiozia! Certo, è imparato. Forse ha paura. Che abbia paura? Ma chi lo conosce può assicurarsi che non ha paura.

La verità è che rimane piuttosto mediocre la sua premura di battersi; ma solo per un po' di pigrizia. Viene al massimo uno sguardo che sembra intontito, modula un lieve brontolio moraleggiante, senza scomporsi, e attende. Sa di essere inferiore all'altro per molti rispetti, pure, sa altresì che la partita sarà sua. Nel frattempo, riscuote il primo morso. Il mostino lo ha investito, gli ha lacerato un orecchio, è passato oltre; e ora torna all'attacco con un secondo balzo feroce. Il bulldog sanguina. La sua cute è tenera, morbida, fragile. Ecco sembra incapace di difendersi. Ma finge di non accorgersene. Non leva un lamento. Affronta silenzioso il secondo attacco. I denti del mastino si sprofondano di nuovo nel pomodoro vivente, che adesso geme sangue anche a un inchello sulla nuca o nel fianco. Ma il bulldog, sempre in silenzio, non temporisce più. Comincia qui la prima vera fase della lotta: il bulldog marcia al contrattacco. Ma senza balzi, senza impetuosità. Trota, terra, terra, non troppo lento ma neppure veloce, con mi-

La presa

(Corrispondenza part. del Resto del Carlino)

LONDRA, luglio. Dopo la battaglia di Loos, si notò sul fronte inglese un'indelebile rettificata di procedure, un'adozione di tattiche peculiari che per momento lasciarono perplessi. Non si muovevano, non si allestivano più attacchi in gran forza, a fondo, con l'intento di ritorcere e sfondare di colpo la linea tedesca. Piuttosto, si esponevano vaste mine qua e là; e si operavano incursioni locali che non miravano a smuovere il nemico, ma a tenerlo in una tensione costante, a infliggergli perdite pungenti, a rodergli i nervi. Era chiaro che gli inglesi stavano inaugurando una loro propria politica campale. Gli elementi di questa sfidavano però ogni classificazione, e molti osservatori stranieri si sentivano in un rispetto di un enigma. Senonché, chi fosse familiarizzato con questa gente capiva che stava per avvenire quel che era sempre avvenuto in tutte le grandi guerre continentali in cui l'Inghilterra era andata coinvolta.

Il carattere inglese nelle sue forme agonistiche; ecco un palinsesto buono a spaventare qualunque annotatore a spazio misurato. Ma c'è modo di semplificarlo, di renderlo comprensibile, di tradurlo in parole e nei termini dell'Inghilterra, leoni di orientamento solo con lunghe dissertazioni impossibili. Ma l'ambizione quotidiana, popolare corrente dell'Inghilterra è invece il bulldog. Nel bulldog, che è il cane inglese per antonomasia, inventato, plasmato, fabbricato solo in Inghilterra, g'ingiest sentono che si rispecchia abbastanza fedele il carattere di guerra. Nessun animatore si sentiva in grado di spiegarlo come il bulldog; esso accompagna sempre, come un'ombra, ogni figurazione paesana di John Bull; sulle navi ammiraglie della flotta, un bulldog donato dal paese non difetta mai; e questo popolo s'incognosce, non si offende, a vedersi comparato al più bonario e terribile amico nell'universo mondo. Ora, il bulldog non è un problema così complesso da trascendere i limiti di un articolo. E' semplice come. Come gli altri, deriva dal lupo; ma è più distante dal lupo che ogni altro cane. (Qui parlo soltanto di cani onesti, decenti e rispettabili; non di cagnolini; che non son cani, ma scherzi). Tutto il lavoro di selezione che lo ha creato giunse a distanziarlo il più possibile dal lupo, e quindi da ogni altro cane. Il bulldog non è un lupo, ma hanno il muso appuntito, costruito per mordere, lacerare. La loro potenza sta nei canini. Le loro gambe son lunghe, il loro corpo affusolato e slanciato. Son fatti per l'attacco, per il morso vibrato di slancio; e possiedono le condizioni di velocità essenziali all'attacco. Il bulldog, a differenza di tutti, ha il muso ricagnato all'estremo, ed ha denti canini mediocri. La sua potenza risiede nei molari. Non è nato per mordere, come gli altri; ma ad afferrare, a tenere, a riuasciare. E' fatto per la difesa anziché per l'attacco.

Così, se nulla di superfluo vivido sprizza dal suo testone, vi si cela un largo substrato di furberia elementare, che nel bulldog si sposa con un istinto di natura quasi infallibile. Quand'esso si batte, non ha che una idea-istinto: sa e sente che deve afferrare l'avversario per la gola, tenerlo forte, e dar tempo alla sua natura di riuasciare. E' un istinto che gli permette di far questo senza rischi di assidua. Il naso del bulldog è schiacciato, in dentro, appunto per lasciar addito al respiro mentre le mascelle, in fuori, fan presa; una presa che è mortale. Con tutto ciò, il bulldog non è incline a battersi. E' forse il cane men litigioso che ci sia. Ha una faccia terribile; ma non si occupa in genere degli altri cani se non in casi di difesa, di infelicità; e la sua natura è essenzialmente pacifica, mista non di rado finanche sentimentale. Nessun cane scodinzola socievole e amico come lui col suo goffo mozzicone di coda. Perché il bulldog è un prodotto della civilizzazione; e, come tutti gli esseri civilizzati, ha sempre buone maniere, fino al momento che la civilizzazione stessa non lo urti facendogli il lupo addosso, come talora fa. E allora, ecco il bulldog s'immergere in un attimo con la sua idea-istinto, e il cane qualunque gli stia di fronte può far testimonianza.

Ecco che avviene. Figuratevi il più aggressivo e possente cane qualunque che possa affrontare un bulldog: un buon mastino agguerrito e svelto, dotato di canini formidabili e di un coraggio tremendo. E' un bel cane, di solida razza anche lui, e inoltre forte, e dar tempo d'impeto. Supera anzi il bulldog in tutti gli attributi visibili: dalla statura al balino degli occhi. Si pianta con scientifica insolenza davanti allo strano, goffo, opaco animale che si illude di potersi misurare con lui. In un attimo lo squadrà, lo giudica, rumina un piano, drizza il pelo, dirizza i denti, balza innanzi col suo regale urlo di guerra, e uno spettatore innocente, qui, il bulldog fa addirittura pietà. Dio santo, non si muove, non capisce, sembra un sacco d'idiozia! Certo, è imparato. Forse ha paura. Che abbia paura? Ma chi lo conosce può assicurarsi che non ha paura.

La verità è che rimane piuttosto mediocre la sua premura di battersi; ma solo per un po' di pigrizia. Viene al massimo uno sguardo che sembra intontito, modula un lieve brontolio moraleggiante, senza scomporsi, e attende. Sa di essere inferiore all'altro per molti rispetti, pure, sa altresì che la partita sarà sua. Nel frattempo, riscuote il primo morso. Il mostino lo ha investito, gli ha lacerato un orecchio, è passato oltre; e ora torna all'attacco con un secondo balzo feroce. Il bulldog sanguina. La sua cute è tenera, morbida, fragile. Ecco sembra incapace di difendersi. Ma finge di non accorgersene. Non leva un lamento. Affronta silenzioso il secondo attacco. I denti del mastino si sprofondano di nuovo nel pomodoro vivente, che adesso geme sangue anche a un inchello sulla nuca o nel fianco. Ma il bulldog, sempre in silenzio, non temporisce più. Comincia qui la prima vera fase della lotta: il bulldog marcia al contrattacco. Ma senza balzi, senza impetuosità. Trota, terra, terra, non troppo lento ma neppure veloce, con mi-

ULTIME NOTIZIE

I russi inseguono gli austro-tedeschi oltre Brody e a sud del Dniester. Un nuovo successo francese in Piccardia

L'avanzata russa continua

PIETROGRADO 30, ore 13,25. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Fronte occidentale: Oltre dodici aeroplani tedeschi hanno effettuato un raid su Dvinsk e vi hanno gettato circa 40 bombe. 12 nostri apparecchi malgrado il bombardamento del nemico hanno impegnato combattimento ed hanno scacciato gli avversari che hanno preso la fuga. L'aviatore Kosokoff, capitano in seconda di cavalleria ha raggiunto uno degli apparecchi tedeschi e dopo un accanito combattimento lo ha abbattuto. Noi non abbiamo avuto nessuna perdita.

Una nostra squadriglia aerea ha bombardato la stazione di Wolowka ad est di Baranowich; abbiamo abbattuto un aeroplano nemico e abbiamo catturato gli aviatori nemici, appartenenti al 25.º distaccamento aereo tedesco. L'apparecchio abbattuto è divenuto preda delle fiamme.

Sullo Stochod i nostri elementi continuano a consolidarsi sulla riva sinistra del fiume. Nella direzione di Kovel, in quella di Brody e nella regione a sud del Dniester le nostre truppe continuano ad avanzare inseguendo il nemico.

Il bollettino austriaco

BASILEA 30, notte. — Si ha da Vienna che un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo: Le battaglie nella Galizia orientale e nella Volinia continuano con eguale violenza. Nella Galizia orientale i combattimenti furono particolarmente accaniti presso Melitodid, a nord ovest di Kolomoia e nord ovest di Bucacz. Il nemico ha continuato i suoi attacchi giorno e notte; i suoi sforzi non sono riusciti, e così pure è stato degli attacchi da esso effettuati fra Beresteczko e Stobijowa. Spesso le colonne d'assalto dell'avversario furono arrestate dal fuoco dell'artiglieria e della fanteria luddove i russi riuscirono a penetrare temporaneamente nelle nostre trincee, per esempio ad ovest di Luzk, sul fronte dell'Esereva. Il generale Czerniewski, fu respinto da contrattacchi. Presso Kosowka, sullo Stochod, la nostra difesa dopo aver respinto parecchi attacchi russi vi ritirata sulla corda dell'acuto solenne formato dall'insolito dello Stochod. (Stefani)

Gli austriaci non potranno arrestare la marcia verso Leopoli

PARI 30, notte (D. R.) — Il corrispondente del Temps da Pietrogrado telegrafia che ad ovest di Brody gli austriaci non hanno più per trincerarsi innanzi a Leopoli che il paese boschivo seguito dallo Styr per 56 chilometri ad occidente di Brody stesso. Il fiume in quel punto è un impedimento serio. Esso costituisce l'ultima linea difensiva degli austriaci ed è troppo debole per arrestare la massa dell'invasore sulla capitale della Galizia. Le masse russe, bene equipaggiate e bene comandate, spezzano dappertutto la resistenza del nemico, senza dargli più tempo di riprendere la iniziativa delle operazioni.

Una disinvoltata spiegazione della perdita di Brody

ZURIGO 30, sera (Vice R.) — Il quartier generale della stampa austro-ungarica da questa disinvoltata spiegazione sulla perdita di Brody: « La battaglia durò tutta la giornata. Le posizioni angolari che le truppe austro-ungariche furono costrette a cedere, non erano che posizioni provvisorie di necessità. Le truppe austro-ungariche avevano costruito trincee nella sabbia. In esse sostennero l'urto nemico dal mattino al crepuscolo. Verso sera i russi erano penetrati in alcuni punti delle trincee ed i difensori sfiniti dovettero ripiegare. Questa cittadina di Brody che conta 18 mila abitanti fu quartiere della stampa dimminuendo il numero degli abitanti della metà per diminuire l'importanza) giare su terreno sabbioso ed è difficile a difendere. Ora gli austro-ungarici si ritireranno dietro la linea della ferrovia di Leopoli, a sud-est di questa località ».

Le operazioni russe in Armenia

PIETROGRADO 30, sera. — Un comunicato ufficiale dice:

Fronte del Caucaso: Nella regione ad ovest di Gumishkane i turchi hanno preso per due volte l'offensiva, ma sono stati respinti. Nelle direzioni di Cizax e di Kharput abbiamo sfogato nuovamente i turchi da una serie di posizioni organizzate. (Stefani)

La partecipazione dell'India alla guerra

SIMLA 30, sera. — L'opera di cooperazione alla guerra continua con piena energia in tutta l'India ove ogni classe della popolazione prende vivo interesse allo svolgimento delle operazioni su tutti i fronti e manifesta la sua grande voglia per lo sviluppo dell'offensiva britannica. La somma raccolta sino alla fine di giugno dal Central Indian Imperial Relief Fund era di 440 mila sterline; 254 erano state già spese. 147 erano state versate alle famiglie dei soldati che si trovano al fronte e ai soldati mutilati ed agli orfani di guerra dei soldati uccisi.

Anche i fondi provinciali dispongono di somme considerevoli. Si continua a fare raccolta di ogni genere per il conforto delle truppe. La popolazione di ogni luogo conclude — che l'impiego di uno scudo è impossibile nella guerra di manovra, ma siamo in guerra di trincea e l'altra è ancora lontana.

Il bollettino francese delle 23

Nuova avanzata a nord della Somme. La fattoria di Monacu conquistata

PARI 30, notte. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord della Somme, la giornata è stata contrassegnata da una serie di combattimenti accaniti sul fronte compreso tra la quota 133 (a nord est di Hardecourt) ed il fiume. Le nostre truppe, passando all'attacco, hanno preso stamane tutto il sistema di trincee nemiche su di una profondità variante fra i trecento metri e gli ottocento metri. Siamo giunti nei dintorni del villaggio di Maurepas, teniamo il bosco a nord della stazione di Hem, la cava a nord di questo bosco e la fattoria di Monacu. Nel pomeriggio i tedeschi hanno tentato potenti contrattacchi specie nella regione della fattoria di Monacu, ove la lotta ha rivestito un carattere di particolare violenza. I nostri fuochi hanno spezzato lo sforzo del nemico e gli hanno inflitto gravi perdite. Abbiamo conservato interamente il terreno conquistato e fatto oltre cento prigionieri.

Sulla riva destra della Mosa, abbiamo respinto un attacco nemico diretto sulle nostre posizioni ad ovest dell'opera di Thimancourt. Bombardamento intenso dei settori di Fiery e Vaix Chaplre. Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte. (Stefani)

Attività delle fanterie inglesi fra Ypres e Loos

LONDRA 30, sera. — Un comunicato del generale Haig dice:

Stamane bombardammo violentemente le trincee e le posizioni di riserva del nemico fra l'Esereva e la Somme. Durante questo bombardamento un deposito di munizioni nemico, presso Courcellette saltò in aria sotto il nostro fuoco. Distaccamenti di fanteria canadese fecero incursioni fortunate nelle trincee nemiche, in due località a sud di Ypres. Un battaglione irlandese compì un'analoga impresa nel settore di Loos; le perdite furono gravi. Presso la ridotta Hohenzollern i tedeschi tentarono due incursioni, di cui una non avanzò oltre i propri reticolati. L'altra che era riuscita a penetrare in una nostra trincea di prima linea, ne fu subito scacciata. (Stefani)

Un ricatto tedesco per le regioni invase

PARI 30, sera (D. R.) — La nuova minaccia germanica, la quale dichiara di preferire di affamare le regioni invase piuttosto che dare all'Inghilterra le garanzie richieste per assicurare la destinazione precisa dei viveri a quelle riserve, non spaventa l'opinione pubblica francese.

Il Matin dichiara che si tratta di un ricatto odioso, il quale solleva un conflitto tragico. Soggiunge però che anche quando la Germania ha tentato di fare pressione su francesi mediante la Svizzera, essi seppero resistere, e dinanzi a questa resistenza la sua pretesa svanì.

Per buona sorte esistono gli ambasciatori e i ministri degli Stati Uniti, i quali riformano contro chi la Germania non dovrebbe sollevare ostacoli. I tedeschi non osano spingere fino agli estremi le loro minacce; se lo facessero sanno che la pagherebbero cara fra non molto.

Propaganda per l'adozione dello scudo per le fanterie francesi

PARI 30, notte (D. R.) — Secondo le ultime notizie, una lotta abbastanza aspra sembra svilupparsi alla sinistra francese sulla Somme, ove i tedeschi si sforzano ancora stamane d'aprirsi un varco sulla strada di Souville, sbarrata loro da un mese con nuovi attacchi contro Fleury. L'ultimo assalto sembra sia stato tentato di forze nuove. Gli spiriti restano nell'aspettativa.

Il generale Verraux, un critico che si è battuto valorosamente prima e durante la battaglia della Marna, per ora a lungo egli nel giornale l'Oeuvre a favore dell'adozione da parte dei fantaccini di uno scudo come gli antichi combattenti. E' provato — egli dice — che nulla è più facile di fabbricarlo con materiale analogo a quello adoperato per i nuovi elmetti a prova di fuoco delle mitragliatrici. Provisti i soldati di scudi, non si ripeterebbe il caso, oggi purtroppo frequente, di vedere resa vana la lunga preparazione della artiglieria per la impossibilità nel fantaccino di traversare allo scoperto un centinaio di metri di canali al fuoco di mitragliatrici nascoste in sotterranei e sbucanti improvvisamente fuori.

Il generale segnala la invenzione ingegnosa di uno scudo mobile su ruote dietro il quale una prima fila di fanteria con granate a mano potrebbe avanzare senza troppa fatica. E' evidente — conclude — che l'impiego di uno scudo è impossibile nella guerra di manovra, ma siamo in guerra di trincea e l'altra è ancora lontana.

Come i russi completarono il secondo anniversario della guerra ricordando in Germania e in Austria

ZURIGO 30, sera (Vice R.) — Dopo domani si inizia il terzo anno di guerra per gli imperi centrali. Guglielmo II diramò un manifesto al suo popolo, ed i giornali frattanto dedicano articoli alla situazione.

La «Frankfurter Zeitung» dopo avere ripetuto che la responsabilità della guerra ricade sui nemici della Germania dice che due anni di lotta hanno dimostrato ai nemici dell'impero che la Germania è invitata ed intatta. L'esercito e la marina diedero e vinsero grandi battaglie. Il popolo tedesco ha festeggiato vittorie raramente concesse. Ma i nemici non sono ancora debellati. Il giornale assicura che lo saranno. Gli giornali tedeschi riassumono poi i risultati di questi due anni di guerra: 35.000 chilometri quadrati di territorio occupato; 2.633.000 prigionieri; 11036 cannoni.

Quanto ai giornali viennesi mentre l'esercito austro-ungarico passa di disfatta in disfatta, i loro commenti hanno quasi un sapore ironico. La Neue Presse scrive: «Il mondo è ormai persuaso che l'Austria e la Germania sono invincibili, e che i successi dei nostri nemici non hanno che un carattere passeggero».

La Zeit scrive che al presente il mondo vede che la lotta contro le potenze centrali è vana. Ma il mondo per i giornali viennesi è ora la Rumania, quale gettano ancora di scongiurare l'intervento.

I giornali viennesi che si occupano della situazione militare non hanno che brevi ironici accenni alle battaglie fra Luzk e Brody.

Terribile esplosione a New York. Numerose vittime e ingenti danni

NEW YORK 30, notte. — Una esplosione di dinamite e di munizioni avvenne in una piccola isola situata nel porto di New York. L'esplosione ebbe certo per conseguenza perdite umane e materiali enormi. Ordinariamente circa duecento operai lavorano in quei paraggi; ma stante l'ora mattutina, poco dopo le due di notte, si spera che il numero dei morti sia relativamente limitato.

Sessantacinque persone furono già trasportate all'ospedale. Solamente il valore delle rovine infrante a New York, Brooklyn, Jersey City, ascende a milioni di dollari. Edifici sulla Ellis Island, stazione di emigrato, sarebbero rimasti distrutti per un milione di dollari.

L'incendio sarebbe scoppiato nel deposito di munizioni; indi si sarebbe propagato al materiale di una zattera carica di shrapnel, la cui esplosione fece saltare la dinamite nei vagni.

L'intero paese su una periferia di qualche chilometro fu scosso come da un terremoto. L'isola ove avvenne la esplosione è ridotta ad un ammasso di rovine.

Secondo altri particolari, l'esplosione avvenne nelle officine della National Storage Company, presso Columbus, e cento vagni di munizioni furono distrutti. Tutta la città di New York fu scossa dall'esplosione.

L'intervento romeno inevitabile secondo la stampa tedesca

ZURIGO 30, sera (Vice R.) — I tedeschi e gli austriaci non si domandano più se la Rumania ha ferma volontà di intervenire; si domandano solo quando interverrà e se esiste ancora qualche mezzo estremo per impedire una tale eventualità.

Il corrispondente del Berliner Tageblatt da Bucarest dice che il mutamento più notevole avvenuto negli ultimi giorni è il seguente: il Presidente dei ministri Bratianu ha perduto la sua libertà di azione.

Il corrispondente smentisce quindi che il generale Illiesku è stato nominato capo di stato maggiore, come la notizia corsa di un imminente concentramento di truppe rumene verso il confine ungherese. Più fondamento, afferma il corrispondente, avrebbe invece la notizia di un rimpianto del gabinetto. Il ministro degli interni sarebbe sostituito dal ministro Continescu, e il fratello di Bratianu andrebbe al posto di quest'ultimo. Con questo rimpianto il gabinetto assumerebbe un carattere maggiormente integralista dell'attuale.

Chi non si fa più illusioni è lo Stuttgarter Neues Tagblatt; e parole di minaccia scrivono pure le Munchener Neuesten Nachrichten.

La Frankfurter Zeitung ricorda che la Rumania rassicurata molto all'Italia nel maggio del 1915, come Bratianu rassicurò a Salandra. Della tensione estrema sono sintomi il ritorno affrettato della famiglia reale a Bucarest, il colloquio con uomini politici.

Interessanti sono poi alcune notizie che il Vorwärts pubblica da fonte socialista rumena sul guadagno fatto dalla Rumania durante la guerra. Tutti secondo il collaboratore del giornale, si sono arricchiti: negozianti, fabbricanti, banchieri, latifondisti. Le vendite al potere centrali sono venute con un utile del 250 per cento. Si vendevano le granaglie a 7500 franchi al vagone, mentre costavano 2500. Le fabbriche di tessitura hanno pagato agli azionisti il 30 e 40 per cento di interesse sulle azioni e hanno raddoppiato i capitali di riserva. E ora i fondi delle potenze centrali pare proprio siano destinati a pagare le spese della guerra rumena.

La Stuttgarter Neues Tagblatt pubblica stasera che i giornali rumeni e ungheresi annunciano come un fatto compiuto che i russi hanno concentrato nella Rumania meridionale un corpo di spedizione fornito di molte artiglierie. La diplomazia russa, appoggiata da quella inglese e francese, tenta ora di ottenere dalla Rumania la concessione di accedere ad una parte del territorio rumeno e del Danubio per muovere un attacco contro la Bulgaria. In tal modo tenterebbe di trarre con sé anche l'esercito rumeno. Bratianu ed il ministro degli esteri ebbero una udienza col Re dopo la quale vi fu convocazione dei ministri che durò parecchie ore. Essa si occupò del contenuto che dovrebbe assumere la Rumania nel caso che l'esercito rumeno tentasse di attuare questa sua misura che renderebbe difficilissima il mantenimento della neutralità rumena.

CAPITALI e SOCIETA'
Cent. 20 per parola — Minimo L. 1

DISPONIBILI 15 mila per prima ipoteca sopra fondi Romagna, Emilia, Toscana, 303.223. Faranda.

ANNUNZI COMMERCIALI e VARI
Cent. 10 per parola — Minimo L. 2

VENDIAMO piccoli impianti completi per fabbricare saponi liscivi casa propria. Metodi facili, economicissimi. Chiedete catalogo: Laboratorio Smeraldi, Viale Venezia 69 Firenze.

BRAVA cavalla da sella sincerissima, ranze tutte prezzo conveniente. Ragionezi posta Bologna.

VINI (in piemontese) P. Vignoli, Produttore. Vini Monforte di Asti, del paese di Barbera, Freisa, Grignolino, ecc. bottiglia L. 54. Stati non parlano. Esposizione anche in damigiano da litri 30, 10, 15, inviate anticipo.

FOSFOIODARSINE
Formola brevettata Dott. SIMONI
UNICO RAZIONALE
Ricoostituente Depurativo
per adulti e bambini
D'assoluta efficacia nell'Anemia - Clorosi
Linfatismo - Esaurimenti nervosi
Preparato nel più alto laboratorio
L. F. CORNELIO - Padova
Trovati in tutte le buone farmacie
Fiscose via orologio, 10 - Tel. 11 - 3

ASMA
Soluzione e Guastone
Celle Smeralda e la Polvere
in tutte le Farmacie
Esposizione in Farmacia "J. ESPIC" via dei Signori

Sposa sterile
Uomo impotente
Illustrazione certa, rapida e sicura ottenuta da molte virtù, fecondatore, preside del Pilofo Johimbina, fusto, stricno, cora, ferro, Melal. Le due scatole L. 15.000 franco posta. Segreteria Speciale Opuscoli gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melal Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

STITICHEZZA
GASTRICISMO
Capogiri, stesioni stomacali, inappetenza, emorragie, stitichezza intestinale, si curano con coll'uso delle
PILLOLE DI CELSO
Farm. VALCAMONICA & INTROZZI, Milano
Trovate in tutte le Farmacie a L. 1 — la scatola

ARTICOLI per SIGNORI
UFFICIALI
Grandi Magazzini
Cav. G. MARZOCCHI
BOLOGNA, VIA Farin, 24

Bottiglie Thermos --
Borracce - Fornelli e
Cucinette portatili -
Posate e bicchieri
tascabili
Cassette
sommergibili - Mol-
lettieri,
ecc. ecc. ::

CERCANSI (Italia Estero)
persone desiderose suppliare casa propria piccole fabbricazioni facili, serie, remunerative, articoli grandi consumo oragnone, piccolo capitale. — Scrivete: Laboratorio Industriale S. Giovanni 30, Milano, Casella Postale 529 - Laboratorio senza sussurati.

AFFITTI, ACQUISTI e CESSIONI d'AZIENDE
Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

AFFITTI bellissima villa ammobiliata, fuori Porta San Felice, per L. 300, rivestita Portiere Internio 25. 776

ODDASIONE causa partenza tutto famiglia vendesi subito Offerta Pensione accreditatissimo montagna. Scrivere 12313 Unione Pubblicità Italiana Firenze. 7825

VASTI locali uso magazzino laboratorio affittarsi. Dirigersi portiere Castiglione 25. 7671

FARMACISTA esente servizio militare ottime referenze cerca Farmacia in affitto o vendita, buon reddito, in cittadina con scuole ginnasiali. Rivolgarsi Sig. Folli, Collicola di Romagna. 7777

CAMERE AMMOBILIATE, PENSIONI
Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

CAMERA ammobiliata affittata anche per amici. Via Lame 4 terreno. 7896

DISPONIBILI 13 mila per prima ipoteca

CONIUGI cercano camera matrimoniale ingresso libero. Libretto posta 248,709 Bologna. 7763

ALBERGHI, STAZIONI CLIMATICHE, LUOGHI DI CURA e RISTORANTI
Cent. 20 per parola — Minimo L. 2

FILIGRANI n. 860 sul mare, Villa Novaro, affittarsi appartamenti eleganti stagione estiva. 7607

Quarta edizione
Alfonso Paget, gerente responsabile

Per l'Igiene della Bocca per la Bellezza dei Denti
DENTIFRICIO ZARRI

SOSTITUISCE I DENTIFRICI TIPO "ODOL"
Poche gocce in un po' d'acqua, di questo antiseptico per eccellenza, bastano per distruggere le materie che producono le carie. Purifica la cavità della bocca, sennalandosi i micrbi nocivi che vi rimangono. La sua azione antisettica mantiene l'allo deliosamento profumato.

BOTTIGLIA GRANDE (contenuto gr. 100) con allacciatura LIRE DUE. Si applica ovunque aggiungendo L. 0,30 per spese postali.

Reale Laboratorio ZARRI BOLOGNA
(Conto ai rivenditori)

CORRISPONDENZE
Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

17 APRILE grazie graditissime lettere pervenute sempre con affetto. Passerò così agosto. 7818

PRIMO GENNAIO. Ricevute ambedue raccomandate. Grazie. Scrivimi dove indirizzarti corrispondenza. 7814

LUGLIO Non disturbando soverchiamente, gradirei presto sapere, sotto mezzo, miei voti avverati. Con affetto. 7816

LINA o sono qui militare in attesa raggiungere altra destinazione. Pregoti scrivimi. Plaisir più numero tua abitazione fermo posta Modena, essendo impossibile ritirare mio nome. Indiscusi come dove debbo scriverti. 7817

RODINE. Sabato nessuno? Apprezzo tantissimi, adorati, spero presto lungamente baciarli. 7818

E. P. S. (Lontano) Faresti malissimo. Cambia idee. Illuminati iddio. Disprezzami. Addio Finiamola!!! 7821

WEIR. Importunato tanto prolungamento attendo tuo incontro, bacì. 7822

SCOPERTA SENSAZIONALE
Guarigione radicale di tutte le MALATTIE della PELLE e del SANGUE delle PIAGHE alle GAMBE e dell'ARTRITISMO (REUMATISMO, GOTTA, ecc.).
Trattamento di L. RICHELET

Prima della cura. Dopo 15 giorni di cura.

Vol indichiamo qui sotto le affezioni che sono più particolarmente guarite con questo meraviglioso trattamento:
Scabbia, erisipela, impetigo, acne, scrofula, pruriti, rosolia, scrofula, scrofula, scrofula della barba. Risponde alle gambe, piaghe, malato del cuore capillare, ulcera al naso ed alle orecchie, piaghe ed escori variati della gamba, malattie rosoliche, ecc.

La guarigione è ugualmente assicurata, non disturba la circolazione del sangue sia nell'uomo che nella donna e nell'infanzia, nessuna cura, nessun dolore, nessun inconveniente, è stato mai lamentato.

Un manifesto speciale illustrato in lingua italiana riguardante il trattamento viene stesso gratuitamente distribuito.

al **Deposito Generale dei PRODOTTI RICHELET**
Via Carlo Goldoni, 39, Milano
In vendita presso i Grossisti e tutte le Farmacie d'Italia. 100

Premiata SARTORIA MILITARE
C. A. BONESI
Via Manzoni 4 - BOLOGNA
Si confezionano divise grigio verdi in 24 ore
Sempre pronti cappotti, mantelle, impermeabili grigio verdi
sciabole e accessori.
Casa fondata nel 1848, la più accreditata fra gli ufficiali.

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITA' della Ditta:
AMERICANO **GRAN LIQUORE GIALLO** **VERMOUTH**
CREME e LIQUORI **VIEUX COGNAC** **SCIROPI e CONSERVE**
AGENZIE con STABILIMENTI PROPRI: a CHIA-SO per la SVIZZERA a NICE e PARI per la FRANCIA e l'ALBERTA
Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA nell'ALGERIA e nella SVIZZERA: CARLO F. HOFFER & C. Genova | G. FOSSATI - Chiasso | L. GANDOLFI & C. - New York